



DES PLUMES ET DES AILES

N° 42 – 20 octobre 2012

« *Un livre est une fenêtre par laquelle on s'évade* » Julien Green

Revue trimestrielle proposée par les Auteurs Associés de la Savoie et de l'Arc Alpin. Association régie par la loi de 1901
Siège : Mairie de Lanslebourg – 73480 Lanslebourg-Mont-Cenis (F)
Numéro de Siret : 479 506 131 00016
Rédacteur en chef : Francis Buffille
Ont participé à ce numéro : Pierre Allio - Francis Buffille
Reproduction intégrale ou partielle interdite sans le consentement des auteurs ou de leurs ayants droits ou ayants cause
(Article L. 122- 4 du Code de la Propriété Intellectuelle)

20 OTTOBRE 2012:

UNA GIORNATA A NOVALESA, NELLA SINFONIA DELLE CASCATE

Il 20 ottobre 2012, Francis Buffille, con il Segretario Pierre Allio, con l'aiuto di membri dell'AASAA, del Comune di Novalesa, dei Frati dell'Abbazia, di volontari e di diverse Associazioni, hanno organizzato una giornata molto ricca di eventi che hanno segnato il paese di Novalesa, nell'Alta Val Cenischia, circondato da tante cascate e soprattutto conosciuto per la sua secolare Abbazia.

INAUGURAZIONE DELLA “CASA DEGLI AFFRESCHI”

Sulla Via Maestra di Novalesa, al n° 41, sorge un edificio che a partire dal XV secolo dovette essere una locanda. I recenti restauri hanno portato alla luce un prezioso ciclo di affreschi che trova pochi termini di confronto, proprio nella Valle di Susa (Bussoleno), nel Torinese (Moncalieri) e in tutt'altra area, in Val Pusteria (Bruneck/Brunico, in Provincia di Bolzano): tutte le località site su importanti vie che valicano le Alpi e sulle quali transitavano viaggiatori, mercanti, pellegrini. La “Casa degli Affreschi” è quindi uno dei simboli forti del legame intrinseco tra l'abitato di Novalesa e la strada del Moncenisio: i viaggiatori reduci dal passo – o che si accingevano a valicarlo – percorrevano la via Maestra e trovavano ricovero nelle case che vi si affacciavano, dando un apporto essenziale all'economia locale.

Le pitture ritrovate sulla facciata si articolano in tre insieme, riconducibili a due momenti distinti:

- Il Trecento con il dipinto di uno grande scudo semplice del Conte di Savoia.
- Il maturo Quattrocento: sul grande scudo trecentesco, si sovrappone un riquadro con lo stemma del Duca di Savoia, Ludovico associato a due scudi semplici: l'uno con la croce riferito al Duca, l'altro alla Duchessa, Anna di Cipro.

Possiamo anche notare il dipinto di un fregio che constava originariamente di tre file di scudi riconducibili a Principi europei.

Le insegne complete del Duca ricordavano ai viandanti e agli ospiti della taverna chi era il “padrone di casa” di qua e di là dal Moncenisio, e in più, in uno scudo laterale, ne celebravano la prestigiosa alleanza matrimoniale con la figlia del Re di Cipro.

Se le pitture più interessanti si trovano all'esterno, l'interno presenta nei due ambienti del primo piano delle decorazioni parietali a motivi geometrici, cui sovrappongono iscrizioni e graffiti lasciati in varie epoche.

Questa Casa potrà diventare un centro culturale per organizzare convegni e mostre. La sua restaurazione ha alzato Novalesa a livello dei siti storici e culturali tra i più importanti del Piemonte e dell'Italia. Se si dice che il Moncenisio è la porta delle Alpi, Novalesa è la porta d'Italia per la Storia, la Cultura ed il Patrimonio.

Oltre a un pubblico importante e tutta la popolazione, erano presenti:

- La militare Sabaudiae ed il suo Presidente Michel Lacroix.
- I Granatieri di Sardegna ed il suo Presidente Giancarlo Sibille.
- Il Gruppo degli Alpini di Novalesa ed il loro Presidente Gillio Gai, ed anche gli Alpini di Venaus e Mompantero, paesi vicini.
- I Cavalieri Ospitalieri di San Giovanni di Gerusalemme con la presenza del Gran Maresciallo Bali Roberto Volpe.



Il Sindaco di Novalesa, Ezio Rivetti
e Francis Buffille.
Qui sopra, con il Senatore della Provincia e
Il Sindaco di Lanslebourg.

A sinistra la Militaria Sabaudiae e il suo
Presidente Michel Lacroix



I diversi Gruppi e Associazioni rappresentati

L'ABBAZIA DELLA NOVALESA



CONFERENZA/CONCERTO SULLE VICENDE STORICHE E SULLE MUSICHE COMPOSTE PER LA SANTA SINDONE

Dopo un pranzo all'agriturismo Corbusier, alla frazione San Pietro, fu organizzata una visita dell'Abbazia con il Frate Don Daniele.

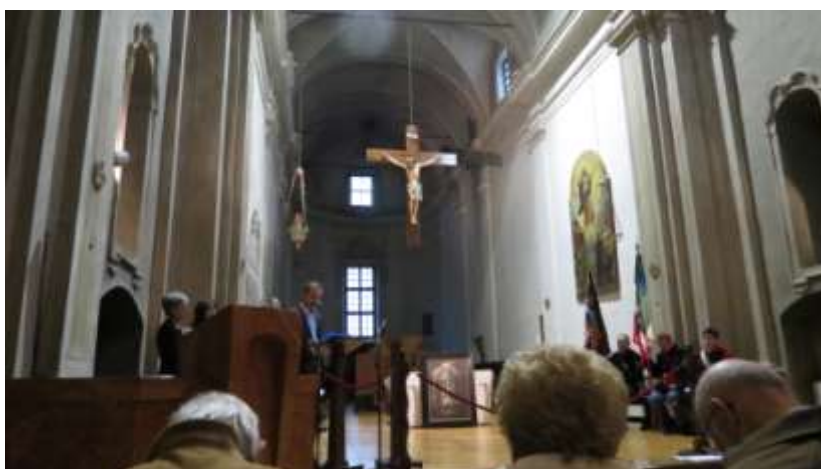
Poi nella Chiesa dell'Abbazia, si è svolta una Conferenza/Concerto creato dal musicologo e storico Alfredo Ghiringhelo.

Durante questa conferenza-concerto sono state presentate le vicende storiche, il culto, la produzione musicale ed il ruolo che la Santa Sindone ebbe nella vita dei Duchi di Savoia, della loro Cappella Musicale e dei loro sudditi tanto al di qua come al di là dei monti.

Le musiche presentate spaziano in un arco temporale che va dal XIV al XIX secolo e sono frutto di ricerche presso archivi italiani e francesi.

La serata si è articolata alternando momenti di ricostruzione storica delle vicende relative alla Sindone con gli amici del Teatroinsieme di Susa, Margherita Petrillo, Carlo Ravetto, Laura Girardo e Roberto Girardi, a momenti musicali, con la presentazione di mottetti e canti composti, nel corso dei secoli, per la Sindone, interpretati dalla soprano Anna Maria Rotti e dal basso Giuseppe Gloria, accompagnati all'organo dall'amica Federica Perdoncin.

Ha completato la serata una vera e propria chicca: un inno/preghiera in antico piemontese che risale all'ostensione del 1842 recitato da Carlo Ravetto per prepararci ad un momento di meditazione e preghiera e concluso dal canto di alcune strofe dello "Stabat Mater".





I lettori, Margherita Petrillo, Laura Girardo, Roberto Girardi e Carlo Ravetto



La Soprano Anna Maria Rotti e il Basso Giuseppe Gloria



Il Priore Paolo Maria Gionta

Francis Buffille



L'organista, Federica Perdoncin



Un'ovazione da parte del pubblico

MOSTRA DI PITTURA “LA PASSIONE DI CRISTO”

L'Abbazia della Novalesa non poteva essere un posto più adatto e più prestigioso per abbinare l'evento in Chiesa alla mostra di pittura inaugurata dopo. Infatti, sono 24 gli artisti italiani e francesi che hanno partecipato alla realizzazione di questa mostra sul tema della Santa Sindone. Quest'evento culturale ed artistico è stato curato da Maria Antonietta Claretto, Commissaria della mostra, che ha presentato le opere sotto lo sguardo esperto del critico d'arte, il Professore Gian Giorgio Massara.

Jean-Yves Sardella, pittore e poeta savoiaro, membro dell'AASAA, laureato del laboratorio di scrittura 2012 all'incontro europeo del libro al Moncenisio, aveva vinto una settimana in pensione in un albergo a Novalesa. Ha approfittato di quest'evento per venire in villeggiatura a Novalesa e partecipare a questa giornata.

Più tardi nella serata, alcuni partecipanti si sono riuniti all'albergo della Posta per una cena di beneficenza. I fondi recuperati sono stati consegnati alla Croce Rossa Italiana, Sezione di Susa.

Fu per l'AASAA, per tutti i partecipanti, per i Monaci, per i Novalicensi, una giornata indimenticabile.





Il pubblico



Nel centro il Professore Gian Giorgio Massara



Foto di destra, Jean-Yves Sardella, Francis Buffille, Maria - Antonietta Claretto e Pierre Allio
(Tra F. Buffille e M.A. Claretto, "La Dolorosa" di J. Y. Sardella)



Gli artisti riuniti



ivo bonino



gabriella malfatti



lia isterza



gianni scia della merla



silvia pelleciari



lucia spagnuolo



germana alberione



ines daniela bertolino



anna branciarì



rosa quaglieri



venere chillemi



adelma mapeffi



adriano franco



giuseppe arizzo



etnia mazzone



daniela baldo



marta giulia alcamano



jean-yves sardella



giorgio viotto



grazia corazzini



gabriel girardi



italo gilardi



guido adaglio



rosella quintini

La Passione di Cristo

La Passione di Cristo